Per colpa della "mappa di Maria Teresa,,

Dovrebbero restituire le terre dei loro padri

In alcuni comuni della Bassa, i coltivatori sono stati invitati dal commissario degli usi civici a rinunciare, due secoli dopo, a proprietà «abusive» - La Coldiretti ha preso la difesa degli «usurpatori»

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 23 aprile.

(p. b.) In alcuni comuni della Bassa novarese (Sillavengo, Mandello Vitta, S. Pietro Mosezzo, Casalgiglio) è in atto una singolare vertenza tra numerose famiglie di coltivatori diretti. I loro antenati si sarebbero impossessati abusivamente di terreni appartenenti alla collettività, e il Commissariato agli usi civici di Torino vuole o legittimare o reintegrare in possesso alle comunità locali i terreni.

Per avvalorare la propria tesi, il commissariato si basa su una vecchia tratta catastale del 1723, la cosiddetta «mappa di Maria Teresa», dalla quale risulterebbe che l'occupazione dei terreni in contestazione da parte degli agricoltori di quel tempo fu «abusiva».

Ciò che pare anacronistico è che, dopo oltre due secoli da che sono in possesso dei coltivatori che le hanno via via trasformate da gerbidi in terreni fruttiferi, queste terre vengono oggi rivendicate dal Commissariato per gli usi civici di Torino, come se duecento e più anni fossero passati invano. Anzi, gli attuali coltivatori vengono considerati usurpatori. A nulla vale dimostrare che esistono dei precisi titoli in virtù dei quali i terreni sono stati regolarmente acquistati o il cui possesso è avvenuto per diritto di successione.

Di fronte a questa vertenza, e sollecitata da numerose famiglie di agricoltori interessate, la Federazione provinciale dei coltivatori diretti ha preso decisamente posizione, sia in sede amministrativa sia in sede parlamentare.

Sul piano amministrativo, la «Coldiretti» novarese ha promosso l'inoltro dei ricorsi contro il progetto di legittimazione o di reintegro predisposto dal Commissariato di Torino. Sul piano parlamentare, invece, il presidente della Federazione, on. Grazioni, ha rivolti al ministro dell'Agricoltura una interrogazione: *«Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'Agricoltura e Foreste per conoscere attraverso quali procedure e quali parametri il Commissariato per la liquidazione degli usi civici di Torino sia pervenuto alla fissazione dei valori per legittimazione e di riscatto delle terre delle comunità di Mandello e di Sillavengo in provincia di Novara; quali criteri il perito d'ufficio ha seguito nella stima delle terre e nella determinazione dei valori delle opere di bonifica e miglioramento effettuate da coloro che il Commissariato chiama "usurpatori" nel corso di circa due secoli; che cosa il ministro intende fare affinché gli attuali possessori che non intendessero sottostare ad una errata valutazione di legittimazione o riscatto non vengano estromessi dalle proprietà per le quali sono divenuti possessori con regolari atti di acquisto e successioni per i quali sono state pagate allo Stato le regolari tasse dei vari trasferimenti.* Il documento chiede infine *«di conoscere quali iniziative il ministro intende ancora promuovere per gli usi civici nell'attuale momento in cui il governo è orientato a legiferare in modo che la terra vada a chi la coltiva, senza sottostare a norme legislative superate nel tempo e non più rispondenti alla moderna formazione della proprietà coltivatrice».*

Quale sarà l'esito della vertenza? Per la natura stessa dell'istituto giuridico dell'uso civico, esso pare quanto mai precario e non ci sarebbe da stupirsi se gli usurpatori venissero indotti a legittimare la loro posizione sborsando la somma di denaro richiesta dal Commissariato.

«E' fuori dubbio — ci ha dichiarato il direttore della Federazione provinciale coltivatori diretti cav. Bermond — *che la situazione venutasi a creare in queste ultime settimane in provincia di Novara, è anacronistica e per certi versi anche assurda. Dimostra una volta di più il superamento di norme legislative che non rispondono più alle esigenze, sia tecniche sia socio-politiche dell'agricoltura di oggi».*

La Federazione auspica vivamente che il ministero dell'Agricoltura, o l'ente Regione, voglia prendere in considerazione l'opportunità di un riesame di tutta la complessa materia.

Il cav. Bermond direttore della Coltivatori diretti

A Bognanco in anticipo la stagione turistica

Bognanco, 23 aprile.

(a. v.) La stagione turistica per Bognanco si inizierà quest'anno con un mese di anticipo. Nel corso di una riunione tra esponenti dell'Azienda di soggiorno, operatori turistici ed industriali, è stata decisa l'apertura delle Terme, degli alberghi e di ogni altro esercizio d'attività a partire dal 1° maggio prossimo.

Riunione a Oleggio per il canale Elena

Oleggio, 23 aprile.

(u. p.) Promossa dal sindaco di Oleggio, dott. Canavesi, e con l'intervento dell'assessore provinciale dott. Colombo e del direttore della Federazione provinciale coltivatori diretti, si è svolta oggi, presso la sala comunale, una riunione degli agricoltori oleggesi danneggiati dalle perdite del canale Elena.

Dalla riunione (constatato che si tratta di una situazione che annualmente si ripete a scapito della produzione foraggera locale) è emerso l'opportunità di promuovere un'efficace azione nei confronti dell'amministrazione dei canali demaniali per giungere al risarcimento dei danni sofferti dai produttori.

E' stato così deciso di richiedere ufficialmente al Demanio il pagamento dei danni.

L'azione, patrocinata dal comune di Oleggio, sarà portata nelle sedi competenti dalla Federazione coltivatori diretti che sin dal 1960 si è assunto l'impegno di tutelare i coltivatori i cui terreni si trovano lungo il corso del canale.

L'ufficio di Oleggio della Coldiretti è a disposizione degli interessati sin da lunedì prossimo per la compilazione delle domande di risarcimento dei danni.

Contributo bocciato

Mezzo milione di Domodossola alla Rhodiatoce

Il Comune ricorre al ministro dell'Interno contro la giunta provinciale amministrativa

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 23 aprile.

(a. v.) Il Comune di Domodossola ricorrerà al ministro dell'Interno contro una deliberazione della Giunta provinciale amministrativa che ha annullato uno stanziamento di mezzo milione assegnato nell'autunno scorso al sindaco di Verbania «perché provvedesse a far fronte ai casi di necessità che si fossero verificati in conseguenza della vertenza alla "Rhodiatoce" di Pallanza».

Lo stanziamento era stato votato a larga maggioranza dal Consiglio comunale di Domodossola ed era stato respinto in prima istanza dalla Giunta provinciale amministrativa, la quale aveva osservato che «l'intervento deliberato dal Comune nel caso delle controversie sindacali in favore di una delle parti in causa è in contrasto con il libero principio della contrattazione sindacale e con le norme sindacali che riservano interventi di enti locali».

Il Comune di Domodossola aveva presentato alcune controdeduzioni, affermando che in occasione delle lotte sociali, una delle parti in causa, essendo più debole, può cedere di fronte al bisogno, e facendo presente che la vertenza alla «Rhodiatoce» interessava anche la città di Domodossola dove risiedono molti operai e impiegati della società tessile. Queste tesi sono state però nuovamente respinte e ora sulla questione dovrà pronunciarsi il ministro dell'Interno.

Attesa a Verbania per la sentenza del processo agli operai

Cantano e urlano sotto la pioggia gli studenti in piazza del tribunale

Non sono accaduti incidenti - Polemiche all'istituto «Cobianchi» - Il collegio dei professori a maggioranza fa appello al senso di responsabilità degli allievi perché le lezioni possano riprendere regolarmente

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 23 aprile.

(a. c.) Nonostante la pioggia, gli studenti stamane sono tornati davanti al palazzo di giustizia dove è in corso il processo contro i 48 imputati di blocchi stradali durante gli scioperi dell'autunno scorso a Verbania. Gli studenti si sono fermati sui marciapiedi opposti al piazzale del palazzo di giustizia cantando e gridando *slogan* (il più usato: «La sola vera giustizia è quella proletaria»). Un agente di polizia in borghese a un certo punto ha cominciato a riprenderli con una cinepresa. La comparsa della cinepresa è stata accolta dai giovani con canti e mani alzate a pugno chiuso. Si è temuto ancora una volta che da un momento all'altro potessero verificarsi incidenti, ma poi, anche per l'opera di moderazione di alcuni sindacalisti accorsi sul posto, e del sindaco on. Maulini, che abbiamo visto a colloquio con i giovani, tutto è finito pacificamente poco dopo mezzogiorno.

Ora in città, dopo l'ultima arringa della difesa, è cominciata l'attesa per la sentenza.

Frattanto si sono moltiplicati sui muri i manifesti con la scritta «Verbania antifascista con cittadini processati» affissi a cura del Comitato unitario antifascista e vi è aria di mobilitazione per domani pomeriggio e per la manifestazione che si terrà domani sera a ricordo della Resistenza.

Continuano frattanto le polemiche alle quali si sono aggiunte anche quelle di un gruppo di professori dell'istituto tecnico industriale «Cobianchi» di Verbania. Contestando quei loro colleghi che si sono detti solidali con gli operai processati e con gli studenti che hanno promosso iniziative a loro favore, hanno fatto sapere di non condividerne il pensiero.

In una riunione nell'istituto il collegio dei professori ha infatti votato a maggioranza un documento rivolto agli studenti nel quale si precisa che: «Constatato il grave disagio che deriva all'insegnamento dall'attuale stato di continua agitazione, con conseguenti assenze degli studenti che spesso impediscono totalmente lo svolgimento delle lezioni, il collegio dei professori sente il dovere di far presente a tutto il corpo studentesco dell'Istituto Cobianchi la sua grave preoccupazione di carattere didattico ed educativo. Fa appello quindi al senso di responsabilità e alla maturità degli studenti, affinché il danno qui denunciato non diventi più grave». La lettera è firmata da 29 professori.

Studenti in aula assistono al processo per i blocchi stradali a Verbania

Raggiunto l'accordo alla Metalvista di Intra

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 23 aprile.

(a. c.) All'Unione Industriali, al termine di due laboriosi incontri, è stato raggiunto un accordo nella vertenza per lo stabilimento Metalvista di Verbania. Maestranze e sindacati avevano avanzato rivendicazioni per ottenere una revisione delle categorie e delle qualifiche, misure per ovviare alla nocività di alcuni impianti e alcuni benefici economici.

Le organizzazioni sindacali hanno invece sollecitato un incontro con la direzione dello stabilimento Panissa di Ghiffa per avere precisazioni sulla progettata ristrutturazione di questa azienda che dallo scorso gennaio è in amministrazione controllata.

Assolto un automobilista che non aiutò un ferito

Borgomanero, 23 aprile.

(f. a.) Secondo l'accusa, l'operaio Antonio Lunardi di 34 anni, residente a Grignasco in frazione Pianaccia, si sarebbe rifiutato di trasportare in ospedale un motociclista ferito.

L'episodio avvenne il 26 luglio dello scorso anno: in frazione Carola di Grignasco il motociclista Giovanni Zago di 16 anni, si era scontrato con un'auto; il Lunardi era stato pregato di caricare il ferito sulla sua macchina, ma egli si sarebbe rifiutato di farlo asserendo che non aveva tempo. Al pretore di Borgomanero, il Lunardi ha però dato un'altra versione dei fatti. E' stato assolto per insufficienza di prove.

Condannato un contadino: vendeva latte annacquato

Borgomanero, 23 aprile.

(f. a.) Ottavio Del Conte di 51 anni, un contadino residente a Suno, è stato condannato a cinque giorni d'arresto e a 170.000 lire di multa dal pretore di Borgomanero per aver annacquato il latte.

Secondo l'accusa, il 12 dicembre dello scorso anno, egli avrebbe venduto ad un lattaio di Novara, una certa quantità di latte allungato con acqua, nella misura superiore quanto ha stabilito l'analisi, del 12,70 per cento.

Rafforzati i servizi sul Lago Maggiore

Verbania, 23 aprile.

(a. c.) Dal primi d'aprile, con l'applicazione dell'orario primaverile nei servizi di navigazione sul lago Maggiore, la direzione ha posto in atto alcune innovazioni. Una riguarda l'estensione del servizio delle motonavi traghetto tra Laveno-Verbania e viceversa a tutte le ventiquattro ore della giornata. Nelle ore centrali i traghetti partono dai due scali ogni venti minuti, mentre tra le 24 e 4 le partenze avvengono ogni ora.

Tutti i servizi di battelli, sono stati intensificati. Vengono inoltre effettuati viaggi in aliscafo sul percorso Arona-Locarno e viceversa, mentre i battelli ristorante, limitati fino ad ora ai mercoledì, sabato e festivi, da giugno fino a metà settembre ci saranno tutti i giorni.

VERBANIA — La società sportiva Fulgor-Suna ha organizzato per il 16 maggio l'ottava gara nazionale di marcia «Città di Verbania» in memoria del fondatore segretario della società Dante Rossi Aichieri, scomparso nel dicembre 1969. La gara è valida per il titolo assoluto di marcia individuale e quale prima prova del campionato italiano per società.

Rinviata la protesta al liceo scientifico

E' a casa ad Arona ammalata la professoressa trasferita

«Se gli studenti non avessero scioperato nessuno avrebbe più parlato delle mie vicende» - L'inchiesta della Magistratura è tuttora in corso

La prof. Maria Conterio

(Dal nostro inviato speciale)
Arona, 23 aprile.

(p. b.) Gli studenti della prima A del liceo scientifico «Enrico Fermi» di Arona, sono tornati stamane in classe. Ieri avevano disertato in segno di protesta per il trasferimento della loro insegnante di italiano, la professoressa Maria Angela Conterio. La decisione di sospendere lo sciopero è stata presa dai genitori che ieri sera si erano riuniti in assemblea.

I propositi bellicosi sono rientrati ma solo in via provvisoria. Alcuni padri ci hanno infatti dichiarato: *«Noi vogliamo soddisfazione o perlomeno una risposta al telegramma che abbiamo inviato al ministro della Pubblica Istruzione. E' inconcepibile che a quaranta giorni dalla conclusione dell'anno scolastico si disponga il trasferimento ad altra sede di un insegnante, qualunque siano i motivi (che peraltro nel caso specifico ci sembrano ridicoli)».*

Anche il padre di uno degli studenti, Gianni Daverio di Sesto Calende, ha rinviato il suo proposito di iniziare, già da domani, uno sciopero della fame alzando una tenda di protesta davanti al liceo.

Il provveditorato agli studi continua a non dare spiegazioni del trasferimento della professoressa Conterio. Stando però a quanto ci hanno dichiarato i genitori degli studenti della prima A, il provveditore avrebbe ricevuto una loro delegazione. *«Non ho fatto altro che applicare una disposizione del ministero* — avrebbe detto —, *una disposizione che era giunta a questo ufficio sin dal dicembre scorso e alla quale, non so per quali motivi, il mio predecessore* (il nuovo provveditore è giunto a Novara soltanto da qualche settimana) *non ha dato corso».*

Se le cose stanno così, si domandano i genitori non si poteva aspettare ancora due mesi, alla conclusione dell'anno scolastico, per effettuare il trasferimento?

Sembra che l'insegnante abbia sofferto più per il rinfocolarsi delle chiacchiere sulla vicenda di cui è stata protagonista due anni fa, che non per il trasferimento. La magistratura ha infatti in corso un'inchiesta perché la Conterio è stata accusata dal fotografo Natale Bivolo, 58 anni, di averlo fatto internare in manicomio mentre egli è sano di mente. Il ricovero sarebbe stato deciso in seguito al certificato stilato da un medico di Arona, il dottor Francesco Tonetti, 52 anni. Non si conosce ancora l'esito delle indagini e non è escluso che tutto finisca in una bolla di sapone. La professoressa è stata trasferita ugualmente, senza tener conto che è un'ottima insegnante e che chi ne avrebbe scapitato sarebbero stati i suoi allievi. Molti di loro, insieme con i genitori hanno voluto manifestarle la loro stima e si sono recati a casa sua. La Conterio però è malata: dopo essersi presentata nella nuova sede, a Gallia te, si è messa a letto. *«Senza lo sciopero di solidarietà* — dice — *nessuno avrebbe più parlato dei miei guai personali».*

Domani il Consiglio della Valle Cannobina

(Dal nostro corrispondente)
Cannobio, 23 aprile.

(a. c.) Domenica prossima alle 10 è convocato il Consiglio della Valle Cannobina. All'ordine del giorno sono l'esame e l'approvazione del bilancio preventivo 1971; il piano urbanistico comprensoriale; il contributo ai patronati scolastici e contributi per i danni subiti da alcuni comuni per avversità atmosferiche.

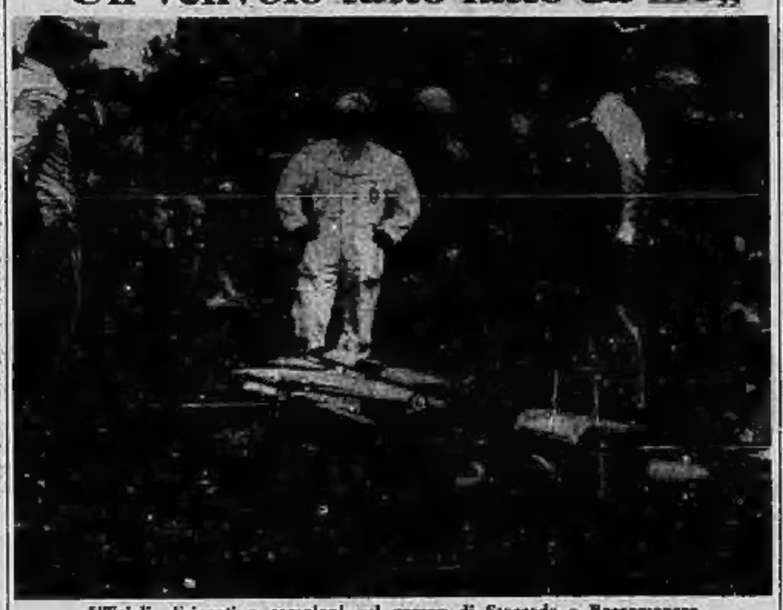
Stamane i funerali del bimbo di Creggio

Domodossola, 23 aprile.

(a. v.) Si svolgono domani alle 11 a Creggio di Trontano, i funerali di Paolo Carfone, il bimbo di sei anni deceduto l'altro giorno in un incidente stradale mentre stava tornando da scuola.

Il bambino era stato investito sulla statale di Val Vigezzo da una «500» guidata da Adriana Comaita, di 19 anni, di Masera, ed era morto sul colpo.

"Un velivolo tutto fatto da me,,



Ufficiali, dirigenti e campioni sul campo di Stoccada a Borgomanero

Un paese di 36 persone invaso da una folla di costruttori d'aerei

Capita ogni domenica a Stoccada, dove si svolgono manifestazioni di volo radiocomandato

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 23 aprile.

Stoccada è una frazione di Cavallirio che conta poche case rustiche ma dignitose con 36 abitanti. Affondata nel verde sulla statale tra Borgomanero e Romagnano Sesia, Stoccada ha conosciuto solo recentemente una fioritura e improvvisa notorietà con il campo del Gruppo «Alaminor» il sodalizio borgomanerese degli appassionati di aeromodellismo che raccoglie iscritti di tutta la zona e organizza spettacolari manifestazioni di volo radiocomandato.

Ogni domenica decine e decine di macchine di passaggio sulla statale si fermano davanti al campo di Stoccada, mobilitando le pattuglie della stradale preoccupata per l'ingombro del traffico festivo. La manifestazione patrocinata dalla pro-loco ha richiamato campioni del volo radiocomandato di parecchi importanti club. Per tutta la giornata un pubblico numeroso e attento ha assistito alle evoluzioni dei minuscoli aerei. La stessa aeronautica militare era presente con il maggiore Zanoli e il ten. Delmonte del 53° Stormo caccia intercettatori di Cameri: i due ufficiali si sono congratulati con i colleghi dell'aviazione minore, con il presidente Giancarlo Orio, con il direttore di gara Martinoli, con Pippo Prelli, costruttore del più grande aeromodello in gara e con tutti gli altri. La Coppa Città di Borgomanero per il miglior concorrente è toccata al tedesco Wolfang Schulze di Colonia, tecnico all'Euratom di Ispra (aeroclub Vergiate); tra i primi classificati: il borgomanerese Gerardo Di Cerbo, Elio Margaroli del gruppo verbanese e Pippo Prelli di Brigo Novarese con il suo grande «Stai-1019». Premio della simpatia all'undicenne Danilo Moia, il più giovane rampollo della scuderia Prandi di Borgomanero.

F. a.

OMEGNA — S'iniziano oggi i Giochi della gioventù, organizzati dalle Amministrazioni comunali di Omegna, Pettenasco ed Orta S. Giulio, con gare di tennis e di calcio, che si svolgeranno alla Stagic della Liberazione, nonché altre prove di judo e di ginnastica, in programma nel Salone «La Perla», sul lungolago Gramsci.

Incidenti a Novara, a Domodossola, a Crusinallo

Da poco uscito dalla prigione muore mentre rincasa in moto

Ragazzo di 14 anni cade di sella e batte il capo sull'asfalto: è grave - Tre feriti, tra cui il rettore di un santuario, in uno scontro

(Nostro servizio particolare)
Novara, 23 aprile.

(l. l.) Un giovane, Pier Giorgio Del Ponte, 29 anni, è stato trovato morto stamattina, accanto al suo motorino in viale Ferrucci, di fronte all'Istituto Salesiani. Il cadavere è stato scoperto verso le 5 dai primi passanti che stavano recandosi al lavoro.

In un primo momento si è pensato che si trattasse della vittima di un investimento, ma poi sono state trovate tracce d'impatto su un albero. Quasi certamente il Del Ponte rincasando ha perso il controllo del motorino che dopo essere sbandato, è finito contro l'albero.

Pier Giorgio Del Ponte, impiegato in un'impresa di autotrasporti, abitava con la moglie Lucia Roversi, 28 anni, e la figlia Sandra, 4 anni, in via Agogna 27. Era uscito di casa la sera prima ma nessuno si era accorto che non era più rientrato. La moglie, infatti, era all'ospedale ad assistere la figlia, appena operata d'appendicite.

Il Del Ponte era stato condannato nel 1963 a tre anni di reclusione per violenza carnale, rapina e calunnia. Era uscito dal carcere nel dicembre scorso riuscendo a trovare un'occupazione in una ditta di Vercelli. In questi giorni era in mutua ed avrebbe dovuto riprendere il lavoro lunedì prossimo.

Pier Giorgio Del Ponte

Domodossola, 23 aprile.

(a. v.) Un ragazzo di 14 anni, Antonio Dell'Amo, abitante a Domodossola, è stato ricoverato all'ospedale S. Biagio con prognosi riservata in seguito ad un incidente di cui è stato vittima ieri lungo la strada comunale che conduce alla frazione Calice.

Il Dell'Amo viaggiava sul sellino posteriore di una motoretta condotta dall'elettricista Angelo Rondoni, di 18 anni, abitante a Domodossola, che scendeva dal Calvario verso le scuole di Calice. In una curva il Rondoni ha perso il controllo della guida e la motoretta si è schiantata contro un garage a lato della strada. Il Dell'Amo, sbalzato di sella, ha battuto il capo sull'asfalto.

All'ospedale di Domodossola i medici hanno riscontrato al ragazzo lo sfondamento della fronte e l'hanno accolto in cura riservandosi la prognosi. Il Rondoni ha riportato solo leggere ferite giudicate guaribili in 7 giorni.

Omegna, 23 aprile.

(l. d. g.) Tre persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto verso mezzogiorno all'altezza della Cartiera Binda, a Crusinallo.

Un'auto guidata da don Luigi Preti, 61 anni, direttore del Santuario della Pietà di Cannobio, diretta a Gravellona Toce, è stata urtata da un'altra vettura, che si era immessa da una strada laterale sulla via IV Novembre.

Nello scontro Emy Moiseta, 19 anni, di Crusinallo, al volante dell'auto investitrice, si è fratturata il femore sinistro, mentre la madre della giovane, Francesca Giacomini, di 49 anni, è uscita incolume dall'incidente. Don Luigi Preti ha riportato lievi contusioni, mentre una donna di 73 anni, Pierina Alberghetti, di Germagnano, che era sull'auto del sacerdote, è stata ricoverata in ospedale.

Trasferito a Omegna il mercato alimentare

Omegna, 23 aprile.

(m. q.) Si è conclusa la «piccola guerra» che aveva visto di fronte l'Amministrazione comunale ed un folto gruppo di ambulanti ospiti di Omegna per il tradizionale mercato settimanale. Giovedì scorso gli alimentaristi non avevano accettato il trasferimento delle loro bancarelle da piazzale Martiri della Libertà al tronco sud di via Gramsci, ritenendo l'area troppo decentrata e inadatta per motivi sanitari, e per protesta avevano disertato il mercato. Il Comune ha deciso un nuovo ordinamento del mercato, che sarà suddiviso per settori merceologici con la seguente dislocazione: pelletteria, dischi, ombrelli, calze, frutta e verdura in piazza Salera e sul lungolago Buzzi, merceria, maglierie, confezioni sul lungolago Gramsci; generi alimentari in piazza Bovio e sulle vie adiacenti.

La decisione è stata accettata e ieri il mercato settimanale si è svolto secondo le nuove disposizioni.

Per i Vostri lavori di stampa:
COMMERCIALI
EDITORIALI
RECLAMISTICI
mora Grafica novara
LITO - TIPOGRAFIA
Via G. Ferrari 5 - Tel. 23.024
CARTOLIBRERIA
con vasto assortimento articoli per regalo
NASCITA - COMUNIONE
CRESIMA - MATRIMONIO

ZUGNINO calzature
NOVARA: tel. 26.038
Piazza Cesare Battisti 2
VERCELLI: tel. 21.66
Corso della Libertà 125

Taccuino del lettore

MERCATI

Mercati oggi a: Armeno, Ameno, Bellinzago (solo merce giornali), Borgolavezzaro, Casalbeltrame, Cavaglio, Cavallirio Ticino, Dormelletto, Gozzano, Varallo, Invorio, Marano, Novara, Romagnano Sesia, S. Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia.

FARMACIE DI TURNO

DOMODOSSOLA — Bogani, piazza Cavour 7.
VERBANIA — Mameli, corso Mameli 141 (Intra); Internazionale, piazza Garibaldi 29 (Pallanza).
VILLADOSSOLA — Simonetta, via Di Vittorio 8.
NOVARA — Gioia, largo Vittoria 3; Agazzi, corso Cavour 3; Fedele, via XXIII Marzo 20; Gatti, via Pietro Maona.
ARONA — Arrigoni, corso Cavour.
OMEGNA — Lapidari, piazza XXIV Aprile; Manfrinetti, via Cavalloni; Cooperativa, via Marconi 5. Fermo, via IV Novembre (Crusinallo).
BORGOMANERO — Farmacia comunale, corso Semplone 50.

GALLERIE D'ARTE

ARONA — La galleria d'arte Arona, in piazza San Graziano, in collaborazione con la Galleria Centro, presenta una mostra personale del pittori Antonio Filati e Franco Scalmati, che rimarrà aperta fino al 2 maggio.
NOVARA — Galleria del Corallo (via Negroni). Espone fino al 7 maggio il pittore inglese Lewis Bottomley. Alla Civica Sportiva Piccoli s'inaugura oggi la mostra del pittore Imer Ghiaia, che rimarrà aperta fino al 6 maggio.
DOMODOSSOLA — Presso la Fondazione Galletti, fino al 4 maggio, si terrà una mostra di pittura e di ceramiche della scuola d'arte di Casa d'Ugo Giovanola.

NOTIZIE IN BREVE

La linea nazionale di Tordelobbia (Novara) starà alle 21 con una commedia con la nascita di S. Giorgio e si concluderà domani dopo una serie di manifestazioni.
La colonia di Orsogno e di Cesnatico accoglieranno quest'estate un gruppo di bambini di Novara appartenenti a famiglie disagiate. Le domande d'ammissione dovranno essere presentate all'ufficio assistenza sociale di corso Cavallotti 25 entro il 15 maggio.

Una Mostra filatelica internazionale di Stresa si svolgerà al Palazzo dei Congressi dal 16 al 23 maggio. Contemporaneamente all'esposizione avranno luogo incontri e convegni a carattere commerciale.

Via al sottopassaggio che costerà 200 milioni

Finalmente a Trecate i pedoni transiteranno sotto la ferrovia

L'opera alleggerirà il traffico cittadino - Attualmente nella zona la circolazione è difficile per tutta la giornata: 68 convogli in 24 ore - Il sindaco ing. Carlo Antonini: «I maggiori problemi sono ora tutti risolti»

(Nostro servizio particolare)
Trecate, 23 aprile.

(l. l.) *«Adesso, dopo vent'anni, posso anche smettere di fare il sindaco perché Trecate non ha più bisogno di nulla di eccezionale. I grossi problemi sono risolti».* Lo ha detto l'ing. Carlo Antonini in una riunione di amministratori comunali organizzata per la presentazione dalle pagine novaresi de «La Stampa». Era evidente che la battuta alludeva a un'opera importante, legata alla vita dell'operosa cittadina. Ce lo spiega il vicesindaco cav. Riccardo Fusetta, che ha fatto da anello di congiunzione tra la prima e la terza amministrazione democristiana retta appunto dall'ing. Antonini. Che cosa «bolle in pentola» a Trecate?

Spiega Fusetta: *«La pentola è ormai vuota in quanto il pranzo è già stato servito. Si sono iniziati in questi giorni i lavori per la costruzione del sottopassaggio di via Mazzini che collegherà finalmente senza intoppi il resto della cittadina non soltanto alle aziende ubicate a sud della ferrovia ma anche al popoloso rione che è sorto ed al cimitero. Da più di sette anni aspettavamo di poter iniziare quest'opera di notevole se non vitale interesse per Trecate. Ricordo di essere stato io nella qualità di sindaco a dare l'avvio al progetto e a ottenere il primo mutuo. Tutto era pronto, ma le difficoltà si susseguivano. Bisogna combinare tutta la roggia Mora e deviarla per il tratto interessante via Mazzini. Abbiamo dovuto eseguire opere di allargamento in via Volta e in via Silvio Pellico, che hanno dato un altro aspetto a tutta la zona a nord della ferrovia. Purtroppo gli anni passavano e gli inconvenienti prodotti dal passaggio a livello della linea Torino-Milano erano sempre più frequenti, non solo per il continuo aumento del traffico ma anche per l'espandersi delle abitazioni nella zona sud. La nuova amministrazione, dopo aver risolto il problema della circonvallazione e del cavalcavia per Cerano e la Lomellina, si è adoperata senza risparmio riuscendo ora a dare inizio anche a quest'opera».*

— Quanto verrà a costare il sottopassaggio?

«A conti fatti, tenendo presente anche la quota parte delle ferrovie, la spesa si aggirerà sui 200 milioni, una bella cifra per un comune come il nostro, che ha compiuto in fatto di opere passi notevoli non soltanto nel campo della viabilità ma anche in quello dei servizi con la costruzione di tutte le fognature. Senza contare le nuove scuole medie e le at-

A PAGINA 2

Il resoconto del processo di Verbania
di Remo Lugli

trezzature sportive. Questo è veramente l'ultimo grosso lavoro che mancava per "liberare" la città dalla morsa della ferrovia».

La cittadinanza si dichiara soddisfatta per l'inizio di questi lavori. Infatti in quella zona «tagliata» dalla ferrovia, il transito è pressoché impossibile per tutta la giornata in quanto 68 convogli transitano nelle 24 ore, senza contare il traffico delle cisterne in arrivo e partenza dalla raffineria di San Martino di Trecate.

I tre passaggi a livello principali (quello che collega Trecate con Sozzago, quello di via Mazzini e quello sulla provincia per Cerano) sono quasi sempre chiusi con grave danno per i componenti i 200 nuclei familiari costretti a lunghe attese per poter uscire e ritornare a casa. L'apertura del sottopassaggio di via Mazzini consentirà il normale collegamento con tutta la vasta zona, che potrà ancora svilupparsi non essendo previsti in quel tratto, sino al confine con il territorio di Cerano, altri insediamenti industriali.

Sarà liberata anche la via di accesso al camposanto ed i cortei funebri non dovranno più sostare per decine di minuti sotto la pioggia o il sole cocente in attesa del passaggio del treno.

Trecate quindi non ha più bisogno di nulla? Forse per quanto riguarda le grosse opere ha ragione il sindaco ing. Antonini. Ma restano ancora gli altri problemi, di minore importanza ma sempre di grande attualità per una cittadina di oltre 15 mila abitanti che ha dimostrato di saper superare nel miglior modo tutti gli ostacoli che si frapponevano al suo sviluppo.

Il sindaco Carlo Antonini

E' stata appaltata la strada «pericolosa» di Bannio Anzino

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 23 aprile.

(c. v.) Prosegue a Bannio Anzino, in valle Anzasca, la polemica sul tracciato per una strada che dovrebbe essere costruita nei prossimi mesi. Una cinquantina di abitanti ha presentato due ricorsi, uno al prefetto e l'altro al Presidente della Repubblica, chiedendo che venisse modificato il tracciato della strada di valle Olacchia, progettata dal consorzio di bonifica montana della valle Anzasca. I ricorsi sostengono che la strada di valle Olacchia doveva passare inizialmente all'esterno del paese e che ora invece, il progetto prevede l'attraversamento del centro abitato con grave pregiudizio alla viabilità e notevole pericolo per i pedoni; ed è per questo che i cittadini di Bannio Anzino sono ricorsi direttamente al Capo dello Stato chiedendo che «bloccasse» l'approvazione del progetto al ministro dei Lavori Pubblici a Roma.

Ora è giunta a Bannio Anzino la notizia che il progetto della strada è già stato approvato e che la strada sarà appaltata il 5 maggio prossimo. Il sindaco di Bannio Anzino e presidente del Consiglio di valle Anzasca, Guido Vittoni, dice: *«Il progetto del primo lotto della strada di valle Olacchia, che si spinge da Bannio Anzino verso Baranca, e prevede un costo di 40 milioni, è stato presentato dal consorzio di bonifica montana e ha incontrato anche l'approvazione della stragrande maggioranza del Consiglio comunale. Il tracciato scelto dal Consiglio di valle è anche previsto dal piano di fabbricazione del comune di Bannio Anzino e quindi non contrasta i motivi dell'opposizione dei cittadini. In ogni caso si tratta di una scelta prioritaria: prima sarà realizzata la strada che attraversa il paese, poi sarà attuata anche la circolare che risulta sempre nelle previsioni del piano».*

Anche a Ghemme consorzio del vino

Ghemme, 23 aprile.

(g. g.) Anche a Ghemme è stato istituito un consorzio per la tutela del vino locale. La riunione dei viticultori del paese, ha seguito di 24 ore un analogo incontro svoltosi a Sizzano. Un notaio ha steso il documento ufficiale e l'atto è così valso a portare a tre i vini novaresi con i riconoscimenti previsti dalla legge: il Boca, il Sizzano e da ieri il Ghemme.

Il successo di pubblico ha superato ogni aspettativa

Frequentata soprattutto dai ragazzi la biblioteca civica di Borgomanero

Ogni giorno decine di giovani lettori affollano le sale della villa settecentesca lasciata in credità al Comune da Achille Marazza - Vi sono persino allievi della scuola materna accompagnati dai fratelli maggiori - Un primatista: Piero Ripamonti ha letto 33 libri in due mesi - Presto nelle sale sarà sistemato anche un circuito televisivo interno

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 23 aprile.

Quando Achille Marazza, l'uomo che trattò la resa di Mussolini, morì, l'8 febbraio del 1967, legando i suoi beni alla città natale affinché venisse istituita una Casa della cultura con annessa biblioteca, molte furono le perplessità in merito soprattutto alla biblioteca. Le esperienze di Dogliani e di Pollone non servivano a confortare gli scettici, che vedevano nella pur lodevolissima iniziativa un sicuro fallimento.

Per poter arrivare, attraverso le pastoie della burocrazia, all'accettazione del munifico lascito (la villa settecentesca, il grande parco, i trentamila volumi con le stampe e le varie raccolte) occorsero poi quattro anni. Finalmente, al principio di quest'anno il presidente della Repubblica potè firmare il decreto d'istituzione della Fondazione Marazza, e il febbraio scorso la biblioteca fu inaugurata e aperta al pubblico, sia pure per il momento limitata ad alcune sezioni.

Furono aperte la sezione per i ragazzi con duemila libri e una sezione d'attualità per gli adulti con seimila volumi e i periodici. La biblioteca Marazza, diretta dal dottor Paolo Traniello, incominciò così la sua attività in forma ridotta.

A distanza di pochi mesi è già possibile verificare la riuscita dell'esperimento. «E' stato un successo che è andato al di là delle nostre più rosee aspettative», ci ha detto l'ing. Andrea Zanetta, l'esecutore testamentario che con la dottoressa Carini (ispettrice bibliografica) ha curato con rara passione e competenza l'istituzione della Fondazione Marazza. Un successo inaspettato ha ottenuto soprattutto la sezione ragazzi, affidata alla prof. Elena De Marchi Colonnetti, figlia dello scienziato Gustavo Colonnetti, il creatore della biblioteca di Pollone.

«I ragazzi — ci ha detto la prof. De Marchi — sono arrivati subito nei primi giorni: sono venute prima intere scolaresche accompagnate dai rispettivi insegnanti, poi i giovani hanno incominciato ad affezionarsi alla biblioteca che hanno preso a frequentare spontaneamente e con assiduità portandovi i loro amici. Ne passano a decine ogni pomeriggio. Nei primi mesi abbiamo distribuito una sessantina di libri al giorno, nel secondo la media è salita a 90, ma in certi pomeriggi ne abbiamo distribuiti oltre cento. I prestiti sono stati nel primo mese 890, nel secondo 1927. Abbiamo già 850 iscritti: si pensi che le previsioni di una competente come la dottoressa Carini erano di 700 dopo un anno di attività».

La biblioteca dei ragazzi rimane aperta quattro giorni per settimana, dalle 14,30 alle 17,30. Nelle tre ore di apertura, le sale, a scaffali aperti, sono piene di ragazzi: vi sono persino bambini della scuola materna che, portati dai fratelli maggiori, hanno acquisito subito una certa familiarità con i libri per i più piccini. Alcuni bambini di terza elementare vengono in bicicletta dalla frazione San Marco, dove è ancora in funzione l'arcaico orario diviso. Vengono dopo le lezioni del pomeriggio, e hanno appena il tempo per arrivare.

«Un gruppetto di ragazzi — ci dice Elena De Marchi — si è addirittura, per così dire, stabilito qui in biblioteca». Il primo a «scoprire» la biblioteca di Villa Marazza è stato Piero Ripamonti, scolaro di quinta, il quale in due mesi ha letto 33 libri, partendo da Asterix e Braccio di Ferro, per passare poi al Marcovaldo e al Barone Rampante e approdare infine ai Segreti della Chimica e ad altri libri d'impegno.

Piero ha portato il fratello Mauro, di terza media: ai fratelli si sono aggiunti Giorgio Fruttini, Giuseppe Accomo e Katia Antonioli, di quinta. Paola Fornara di terza elementare, Tiziana Poletti, Gabriella Colombo di terza media. Gli otto ragazzi si sono autonominati (a dispetto di tutte le burocrazie) aiuto-bibliotecari, e quattro pomeriggi alla settimana vanno in biblioteca come si va a un posto di lavoro.

La biblioteca per gli adulti ha già raccolto 300 lettori e distribuisce una quarantina di libri al giorno. Attualmente dispone di seimila volumi, ma il programma è quello di arrivare ai 25 mila volumi (18 mila scelti fra i 30 mila del fondo Marazza e il resto di nuovo acquisto). Presto la biblioteca di Borgomanero, unica in Italia, disporrà anche di un circuito televisivo interno.

Francesco Allegra

Un gruppo di giovani lettori nella biblioteca di Borgomanero (Foto Valsesc)

È stata condannata a due anni per calunnia

Denunciata dall'amico lo accusò di averla costretta a prostituirsi

Gli aveva sottratto 70 mila lire - In udienza il portiere di un albergo ha testimoniato di averla vista il giorno dopo offrire pranzi mostrando biglietti da 10 mila - La giovane non si è presentata

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 23 aprile.

(p. b.) Una giovane donna, Enrica Dare, 32 anni, abitante a Busto Arsizio, è stata condannata in contumacia dal tribunale di Novara, a due anni di reclusione per calunnia, pena interamente condonata.

Per vendicarsi di una denuncia per furto, la donna avrebbe ingiustamente accusato il derubato di averla istigata alla prostituzione. I fatti risalgono a due anni fa. La Dare, perso il posto di lavoro e rimasta senza casa, accettò l'ospitalità dell'impiegato Francesco Della Rossa, 54 anni, anch'egli residente a Busto Arsizio.

Fu una ospitalità di breve durata in quanto dopo due giorni la donna scomparve e, con essa — a dire del Della Rossa — scomparvero 70 mila lire che erano in casa. Il derubato sporse denuncia e la Dare, rintracciata a Novara, fu interrogata in questura. *«Non è vero sia una ladra — disse —. I fatti si sono svolti ben diversamente. Poiché ero senza un soldo, il Della Rossa mi propose di incontrare alcuni suoi amici. A suo dire avrei così potuto contribuire, con i proventi di quella turpe attività, al pagamento di vitto ed alloggio. Poiché opposi un netto rifiuto, abbandonando la sua casa, si vendicò denunciandomi per furto».*

L'istruttoria è stata particolarmente laboriosa ed alla conclusione la donna è stata rinviata a giudizio oltre che per furto anche per calunnia.

Oggi al processo non si è presentata ed il tribunale le ha nominato l'avv. Genocchio quale difensore d'ufficio. Il Della Rossa ha confermato la sua accusa ed un teste, il portiere di un albergo, Sergio Canestri, anch'egli di Busto Arsizio, ha detto che, mentre l'imputata sino al giorno prima d'abbandonare la casa del Della Rossa non aveva una lira in tasca, il giorno dopo offriva pranzi al ristorante, esibendo biglietti da 10 mila lire.

Amnistiata per il furto, la Dare è stata invece condannata per la calunnia.

Si costituisce un consorzio tra quattordici comuni

(Nostro servizio particolare)
Casalvolone, 23 aprile.

(l. l.) Si è svolta a Casalvolone, nelle sale del municipio, una prima riunione tra i 14 sindaci dei paesi della zona per fondare un consorzio. Le seduta è stata dedicata all'esame delle possibilità e dei vantaggi che la costituzione del consorzio offre.

I paesi interessati sono: Vinzaglio, Casalino, Granozzo, Casalvolone, Casalbeltrame, San Nazzaro Sesia, Recetto, Biandrate, Vicolungo, Landiona, Mandello Vitta, Casalreggio, Castellazzo e Sillavengo.

Le manifestazioni per il 25 aprile

Novara, 23 aprile.

(l. l.) Anche Novara ha organizzato per il 26° anniversario della Liberazione alcune manifestazioni in collaborazione tra comune e Istituto storico della Resistenza. Il programma prevede per domani alle 17,30, un concerto della banda e del coro del Civico Istituto Musicale Brera nel cortile del palazzo del Broletto. Saranno eseguiti inni e canti partigiani.

Domenica le manifestazioni s'inizieranno alle 9 in Duomo, con una messa in suffragio di tutti i Caduti. Alle 10 verranno deposte corone di alloro alle lapidi dei Caduti per la Resistenza in piazza Martiri, in piazza Cavour e nel cortile del Broletto. Alle 10,30, nella sala consiliare di palazzo Rosa di via Ravizza, il prof. Guido Quazza, preside della facoltà di Magistero all'università di Torino, terrà una conferenza sul tema: *«La Resistenza ieri e oggi».*

I campioni prima della partita

La formazione dell'Hockey Novara che scende in pista contro i tedeschi. Da sinistra in piedi: Olthoff, Marcon, Zaffinetti, Battistella. Accosciati: Mora, Maremma, Romussi, Aina

In pista gli azzurri dell'hockey

Stasera alle 21,30 al Palazzetto dello sport - Un'altra pedina al fortissimo schieramento: Mino Battistella che gioca in coppia con l'olandese Olthoff

(Nostro servizio particolare)
Novara, 23 aprile.

Stasera per gli azzurri dell'Hockey Novara comincia la seconda avventura nella Coppa dei Campioni. Lo scorso anno la squadra dopo aver superato con due belle vittorie il Montreux, campione svizzero, si era imposta nell'incontro di andata al Voltregà (campione spagnolo) buttando però a mare l'occasione di assicurarsi la vittoria con grande margine. Poi in terra iberica tutto andò a catafascio e la «Coppa» si concluse al momento di entrare nelle semifinali.

Quest'anno i dirigenti dell'Hockey Novara, sempre guidati dall'infaticabile geometra Santino Tarantola che alterna la sua presidenza con il Novara Calcio, partono con le intenzioni più serie. Alla fortissima inaspettata che negli ultimi due anni ha fatto man bassa di tutto (campionato e Coppa Italia) hanno voluto aggiungere un'altra pedina: Mino Battistella, il giocatore che aveva lanciato il Laverda di Breganze, considerato oggi il più forte attaccante italiano. L'innesto di Battistella, in coppia con il fenomenale Olthoff, l'olandese giunto due anni fa in Italia su espresso invito del Novara e che ha contribuito al rilancio nazionale e, per quanto ci riguarda, internazionale dello sport rotellistico, o con Zaffinetti, per molti anni cannoniere assoluto del campionato, dovrebbe dare all'attacco del Novara una straordinaria potenza e permettere di andare più in alto possibile nel torneo europeo che vedrà nelle partite decisive le solite formazioni spagnole del Voltregà o del Reus Deportivo oltre ai portoghesi del Benfica.

Per l'incontro di stasera (inizio alle 21,30) sulla pista del Palazzetto dello Sport di viale Kennedy, l'allenatore Ferruccio Panagini dovrebbe confermare la formazione che sabato scorso ha esordito in campionato vincendo 10 a 0 a Bassano. Anche perchè il «centro» Mora non si è ancora completamente ripreso da un indebolimento generale provocato da una lunga influenza trascurata. Perciò questi i giocatori che scenderanno in pista contro i tedeschi del Herten: Romussi, Aina, Battistella, Zaffinetti, Olthoff, Marcon, Maderna, Romagnoli ed il portiere di riserva Maremma.

La squadra tedesca negli ultimi tempi si è imposta all'attenzione generale per la presenza di alcuni giocatori di gran classe riconfermatisi ultimamente nel torneo pasquale di Montreux, come il portiere Strucksberg e l'attaccante Blum. Della formazione fanno parte anche due polacchi che saranno una novità per il pubblico novarese. Questa la formazione annunciata: H. Strucksberg, Fernidhege, U. Strucksberg, Blum, Mikolinski, Kowolik e Swick. L'incontro di ritorno è stato fissato a Herten per il 25 maggio. La squadra che passerà il turno affronterà poi la formazione campione di Francia.

Nel campionato l'incontro Novara-Triestina è stato posticipato a martedì 27 aprile con inizio alle ore 13,30 sempre sulla pista coperta del Palazzetto di viale Kennedy.

Liliano Laurenzi

Dopo la presentazione dei ricorsi: 139 soltanto

A Momo si riaccende la polemica per le nuove imposte di famiglia

Oleggio, 23 aprile.

(a. g.) Alle 18 di oggi scadeva il termine per la presentazione dei ricorsi contro le decisioni della giunta per la revisione dell'imposta di famiglia del marzo scorso. I ricorsi presentati sono stati 139.

Momo ha circa 2800 abitanti, con 870 nuclei familiari. I contribuenti che si sono opposti alla operazione revisione fatta dalla giunta monese sono quindi solo il 16 per cento della popolazione.

Abbiamo chiesto al sindaco Enrico Magistrini per quali motivi la giunta ha deciso di rivedere l'imposta di famiglia e quali, secondo lui, sono le cause del grande clamore sorto nel marzo scorso dopo il recapito degli accertamenti. *«La revisione dell'imposta di famiglia* — ha detto il sindaco — *è stata per Momo una necessità. Era dal 1965 che non si toccava questa voce (allora vi furono 209 ricorsi, e di questi, 143 concordarono e 66 invece finirono in commissione provinciale). E' pur vero che si è passati dai 9 milioni del '65 ai 18 milioni di adesso, ma è opportuno ricordare che in questi 6 anni molti nuclei familiari hanno subito variazioni nelle entrate.*

Ci sono stati poi motivi tecnici a indurre la giunta bicolore dc e psdi a reperire nuove entrate. Nel 1971 verranno a mancare alcuni gettiti del passato, come l'imposta sui redditi agrari, sul bestiame e sul vino, oltre ai 6 milioni affluiti alle casse comunali nel 1970 per la cessione di cappella cimiteriale.

L'ing. Antonio Raffe, consigliere del psi a Momo, all'opposizione con il rag. Carlo Mariazzi (fratello del vice sindaco Giovanni Mariazzi) non è persuaso che le acque si calmeranno. Il Raffe ha firmato con il collega di partito Mariazzi e altri 15 cittadini il manifesto che giudica l'operato della giunta «autoritario, assurdo e discriminatorio». Egli ritiene che il numero dei ricorsi con il poco, perché duecento posizioni contributive sono state riviste e sistemate dopo la manifestazione di protesta voluta da comitato civico.

Ha pure detto di aver indirizzato, come gruppo di opposizione, richiesta scritta alla giunta perché renda di pubblico dominio tutte le posizioni concordate, particolarmente i fatti più clamorosi. *«Vogliamo che la popolazione sia messa a conoscenza di tutto quanto avviene. Se non otterremo giustizia torneremo a sfilare per le vie cittadine».*

SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Gli occhi freddi della paura (giallo), Giovanna Ralli, G. Garko.
COCCIA: Morte d'amore (drammatico), A. Girardot.
ELDORADO: Fuori il malloppo (brillante), Claudia Cardinale, S. Baker.
ECCELSIOR: Miss Thumbelina (la donna che toccò la luna) (commedia), Monica Vitti, G. Moschin.
FARNGGIANA: Uno specchio chiamato Mark (avventuroso), G. Pepparl, F. Lopez.
VITTORIA: Le belve (giallo), Lando Buzzanca.

ARONA
SAN CARLO: La carica dei 101 (cartoni animati).
LUX: Comma 22 (comico), A. Arking, O. Welles.
ROMA: Un elmetro pieno di lira (comico), P. Carpue, T. Thomas.
MODERNO: Django sfida Sartana (western), G. Ardisson, T. Kendall, I. Yonni.

BELLINZAGO
ORATORIO: Pendolone (avventuroso), G. Peppard, I. Seberg.
VOLTA: Buon funerale paga Sartana (western), J. Garko, A. Vilar.

BORGOMANERO
LUX: Due bianchi nell'Africa nera (comico), Ettore Franchi e Ciccio Ingrassia.
SOCIALE: Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello Stato (costume), G. Ralli.
VITTORIA: Infermiera, rovinatore e pure esperienze di Giacomo Casanova Veneziano (brillante), L. Whiting e M. G. Buccella.

CAMERI
ORATORIO: Quattro per Cordoba.

DOMODOSSOLA
CATENA: Il giardino dei Finzi Contini (drammatico), L. Capolicchio, D. Sanda.
CORSO: Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica (giallo), F. Nero, M. Balsam.
FILODRAMMATICI: Quando Sartana impugna lo colt (western), J. Garko.

GALLIATE
GALLO: Sei donne in cerca di gloria.

GOZZANO
SOCIALE: Rimarranno i nostri cuori a ritrovare l'amico scomparso in Africa (comico), A. Sordi, N. Manfredi.

FONTANETO D'AGOGNA
VITTORIA: Metti una sera a cena (commedia), T. Musante, F. Bolkan, L. Capolicchio.

INTRA
ARISTON: La alere (drammatico), E. Schurer, M. Stephel.
IMPERO: Chiama (western), J. Wayne, I. Tacker.
SOCIALE: Scipione, detto anche l'Africano (storico), M. Mastroianni, S. Mangano, V. Gassman.

OLEGGIO
TEATRO COMUNALE: Bracciolone alla Crockes (satirico), V. Gassman.
MODERNO: Mussolini (western), C. Pani, L. Casini.

OMEGNA
SOCIALE: La cattiva (drammatico), U. Tognazzi, R. Schneider.
SPLENDOR: Stanza 1747 palazzo delle rane.

PALLANZA
APOLLO: Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto (storia di costume), G. M. Volontè, F. Bolkan.
SOCIALE: Le cadeau della caduta (guerra).

TRECATE
VITTORIA: Soltanto lui (western), C. Bergen.
COMUNALE: Un'estate con sentimento.
SILVIO PELLICO: Lucrino d'amore.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Scipione, detto anche l'Africano (storico), M. Mastroianni, S. Mangano, V. Gassman.

GALLI
VIA DEI CACCIA 2 - TELEFONO 20.137
(di fronte al Teatro Faraggiana)
ARREDAMENTI COMPLETI
PER CAMERE BAMBINI
LETTINI - CARROZZINE - PASSEGGINI
BOX - GIOCATTOLI

benzanini
NOVARA - Corso Cavour 15 Tel. 23.686
NOVARA - Viale Roma 15 Tel. 23.101
Centro tecnico applicazione lenti a contatto
NOVITA' O LENTI IN GEL O NOVITA'
OTTICA O FOTO O CINE

AUTO HOTEL "LA MERIDIANA"
Proprietario: QUARANTA
SCELTA CUCINA - CAMERE CON BAGNO
ARIA CONDIZIONATA OVUNQUE - PISCINA E TENNIS
Agognate (Novara) Autostrada Torino - Milano
Tel. (0321) 23.150 - 40.380

MORGANTI MOQUETTES e LINOLEUM
Ufficio vendita-esposizione: Corso della Vittoria, 107 - Novara - Tel. 29288